

SANITÀ

Con Radioterapia Oncologica tempi di attesa finalmente ridotti

Inaugurato il nuovo reparto
del presidio De Lellis
Rinnovati i macchinari
per la cura dei tumori con un
acceleratore lineare Elektra
all'avanguardia in Italia

Un parto travagliato e soprattutto graduale. Il nuovo reparto dei Radioterapia del presidio De Lellis dell'azienda Pugliese Ciaccio non viene certo alla luce oggi ma è frutto di vari step che partono da lontano dal quel 2007 quando fu presentato alla Regione il progetto per una unità rinnovata, più vicina alle esigenze dei pazienti. Ieri mattina i vertici della Pugliese Ciaccio hanno illustrato l'ultimo di questi steps: il rinnovo tecnologico che consiste concretamente nel poter contare su nuovi macchinari per la cura dei tumori. Domenico Pingitore commissario straordinario dell'azienda ospedaliera ricorda come le difficoltà economiche della sanità calabrese degli ultimi anni abbiano rallentato non poco la realizzazione dei programmi «le gare - ha detto Pingitore alla stampa - sono partite sono nel 2013. Negli anni siamo riusciti a rinnovare globalmente il reparto, a renderlo più umano, a migliorare la qualità della vita del paziente trattato

qui e ovviamente a garantire la migliore risposta terapeutica possibile alle varie patologie. Tutto è stato curato nei minimi dettagli. Oggi grazie al nuovo acceleratore lineare riusciremo a ridurre i tempi di attesa per i malati e umanizzare i turni estenuanti del personale». Il direttore di Oncoematologia Stefano Molica ha poi ricordato il ruolo di eccellenza a livello regionale che questa struttura può vantare «circa 4mila pazienti



sono stati trattati qui nel 2014 - ha ricordato - per il 30 per cento si tratta di utenza extra-provinciale». Entrando più nei dettagli il rinnovamento tecnologico di Radioterapia consiste in particolare nella dotazione di un acceleratore lineare Elektra all'avanguardia in Italia che si aggiunge a un secondo già in funzione, un Tc simulatore diagnostico, una apparecchiatura per radioterapia intraoperatoria da utilizzare in casi selezionati per i tumori alla mammella e al cervello, e altri macchinari sofisticati per patologie specifiche.

Roberto Tolomeo